

DOSSIER educazione finanziaria

Speciale
youfinance.it



L'INIZIATIVA
GRATUITA
IN PILLOLE

Percorsi formativi adatti a tutti

Il percorso formativo online è gratuito e fruibile da tutti. Proseguirà per due mesi e ospiterà gli interventi dei più prestigiosi trader, formatori e consulenti. Il materiale è suddiviso in quattro percorsi formativi di base, quattro dispense ciascuno, adatti ad ogni tipo di pubblico.

Esperti in streaming e webinar aperti

Ogni settimana verrà pubblicata online una nuova dispensa e ogni due settimane si possono ascoltare in live streaming i relatori. Previste anche 10 dispense speciali e 8 incontri in live streaming (Webinar) con gli esperti per avere risposte da casa.

Youfinance.it, terza lezione «Rendimenti garantiti e valute Ecco i temi più seguiti online»

Mauro Pratelli, ad di Traderlink: «I numeri confermano il grande desiderio del pubblico di partecipare ad iniziative didattiche professionali»

■ MILANO

DUE mesi di formazione online gratuita, alcuni dei migliori professionisti italiani come docenti, quattro percorsi formativi, 25 dispense didattiche e otto live streaming. E migliaia di lettori già iscritti. Il corso online di trading organizzato da Qn Economia e Traderlink sta marciando a gonfie vele. Oggi sul sito youfinance.it potete trovare, gratuitamente, le nuove dispense con i gestori che intervistiamo nelle pagine seguenti. I temi di oggi sono tre: gli strumenti finanziari (presentati da Gaziano e Rossi), un percorso su come pianificare il proprio futuro finanziario preparato da Gabriele Bellelli e un approfondimento sulle bolle finanziarie scritto da Stefano Fanton. «Sono in questo settore dal 1996, ma non ricordo di aver mai visto

realizzato nulla del genere», Mauro Pratelli, ad di Traderlink, che ha curato nei dettagli il percorso di studio online, con una formula gratuita semplice e capace di dare risposte a tutti i tipi di investitori.

Pratelli, qual è stata la risposta al corso guardando i dati raccolti finora tra iscrizioni, interazioni e utenti connessi?

«Davvero ottima. I numeri confermano il grande desiderio del pubblico di partecipare ad iniziative didattiche professionali e di ampio respiro. In soli dieci giorni di iniziativa abbiamo coinvolto tanti lettori, la partenza è stata spettacolare».

Ci sono primi riscontri in termini di domande e richieste ai relatori?

«Sì, il bottone "Fammi una domanda", presente in ogni scheda, sembra essere gradito dal pubblico, che ne approfitta per richiedere ai relatori chiarimenti ed approfondimenti sulle dispense pubblicate. Queste domande saranno anche molto utili per i prossimi incontri in LiveStreaming con i relatori, che avranno in questo modo una utilissima traccia da seguire: le domande fatte dal pubblico a casa».

Qual è a suo parere il tema



cardine del corso?

«Certamente il bisogno ed il forte desiderio di acquisire un minimo livello di autonomia nelle decisioni finanziarie fondamentali, quelle che riguardano l'impiego in sicurezza dei propri risparmi. Credo che l'offerta così ampia, sul mercato, di prodotti di investimento e risparmio, generi nel pubblico un

senso di sconforto e di difficoltà, che poi porta ad immobilismo e forse a perdita di buone occasioni di investimento. Il pubblico cerca gli strumenti per crescere e capire, e questo mi sembra il segnale più bello che potevamo ricevere».

Ma quali sono gli argomenti che raccolgono il maggiore interesse?

«C'è un interesse molto ampio, anche sugli argomenti meno facili da digerire, segno evidente del bisogno di conoscenza. Alcuni argomenti sono però più gettonati di altri, e tra tutti segnalo il grande tema dei rendimenti garantiti e periodici, a cui gli italiani sono straordinariamente legati. Un poco mi sorprende che l'altro tema più seguito, fino ad ora, sia completamente diverso dal precedente: parlo dello straordinario mondo delle valute, con le sue mille applicazioni e possibilità».

Che cosa differenzia questo corso dagli altri che si trovano sul web?

«Sicuramente la magnitudine complessiva di questa iniziativa. A mio avviso si tratta della più grande, ampia e seria iniziativa pubblica didattica finanziaria, gratuita, mai fatta in Italia».

Davide Nitrosi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 FEBBRAIO

- Gabriele Bellelli
prima dispensa
- *Investire oggi*
- Gaziano e Rossi
prima dispensa
- *Scopri che investitore sei*
- Saverio Berlinzani
- *Il mercato dei cambi
e le sue enormi
potenzialità*



11 FEBBRAIO

- Giovanni Lapidari
- *Cos'è il mercato?*
- Davide Biocchi
- *Chi è il trader?*
- Enrico Malverti
- *Investire
con i fondi pensione*



18 FEBBRAIO

- Gaziano e Rossi seconda dispensa
- *Gli strumenti finanziari,
quello che assolutamente devi sapere
per non finire spennato*
- *risposte a domande ricevute*
- Gabriele Bellelli seconda dispensa
- *Pianificare
il proprio futuro finanziario*
- Stefano Fanton - relatore Top
- *Le bolle speculative nei secoli,
tutto cambia, nulla cambia*

25 FEBBRAIO

- Davide Biocchi seconda dispensa
- *Cosa serve al trader?*
- *risposte a domande ricevute*
- Giovanni Lapidari
seconda dispensa
- *Cose da imparare*
- Davide Pelusi (Morningstar)
- *Usare il rating gratuito
di Morningstar per scegliere
i fondi migliori*

4 MARZO

- Gabriele Bellelli terza dispensa
- *Investire con le obbligazioni*
- *risposte a domande ricevute*
- Gaziano e Rossi terza dispensa
- *50 sfumature di consulenza.
Come scegliere un vero consulente
finanziario e capire chi invece
è solo un piazzista*
- Giovanni Trombetta
- *L'evoluzione del trading. Il
cammino che porta al trading
sistematico*

Investimenti e psicologia

La lezione di Gaziano e Rossi: imparate a gestire le emozioni

Nelle dispense di Gaziano e Rossi da oggi scaricabili gratuitamente su youfinance.it troveremo un percorso per comprendere ciò che bisogna assolutamente sapere per non lasciarsi prendere dall'emotività e finire «spennati»

Francesco Gerardi
MILANO

«OGNI investitore è vittima due volte: dell'industria finanziaria, certamente, ma anche di se stesso. Non c'è infatti nessun campo come quello degli investimenti dove la paura, l'avidità e tutta la gamma delle emozioni possono portare a prendere decisioni sbagliate».

Salvatore Gaziano e Roberta Rossi, consulenti finanziari indipendenti, nel loro secondo modulo del corso di Youfinance.it si occupano di tutto quello che occorre conoscere degli strumenti finanziari per non finire spennati. Per sapere quello che potrebbe salvare i nostri risparmi basta

iscriversi sul sito e accedere alla lezione, ma intanto diamo qualche anticipazione.

In che senso siamo vittime di noi stessi?

«Il fatto è – risponde Gaziano – che tra investimenti e psicologia c'è un forte legame. L'industria finanziaria gioca sulle nostre debolezze e molti prodotti sono costruiti sulla paura e sull'avidità. In più, il risparmiatore medio riesce con difficoltà a comprenderli e normalmente si accorge solo di quella parte della storia che gli si vuole raccontare».

Quali sono i prodotti che inducono maggiormente in errore?

«Sono tanti. I primi in ordine di tempo sono state le polizze unit linked, con il rassicurante ele-

mento della polizza e quindi la minor percezione del rischio finanziario, e i fondi multiasset, che invece danno l'impressione che comunque vada il mercato sarà un successo. Anche la pubblicità di questi prodotti è concepita per indurre false convinzioni e colpire l'immaginario».

E più recentemente?

«Ad esempio i fondi a cedola, che attirano l'investitore facendo leva su alcuni problemi del nostro tempo, tipo i redditi che non consentono di arrivare a fine mese e il bisogno di un'integrazione. Puntano insomma sul vantaggio di ricevere un extra certo e predefinito e sulla gratificazione immediata, tralasciando però il fatto che spesso la cedola può essere presa dal capitale e determinare perdite».

Quindi il risparmiatore deve difendersi su tre fronti: quello della scarsa conoscenza della finanza, quello psicologico e quello commerciale...

«Esatto. C'è la tendenza a farsi convincere da prodotti che suonano bene e sono concepiti per



**VITTIME
DI NOI
STESSI**

**Salvatore
Gaziano
e Roberta
Rossi,
consulenti
finanziari
indipendenti**

allettare puntando sui bisogni più comuni».

Un consiglio?

«Ad esempio, per quanto riguarda l'azionario, ha senso per chi ha capitali di un certo tipo e non risparmi di qualche decina di migliaia di euro, perché rappresenta un rischio di eccessiva concentrazione. La regola è sempre diversificare. Per i patrimoni piccoli occorre preferire Etf o fondi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ MILANO

PIANIFICARE il proprio futuro finanziario è il tema dell'intervento del consulente e formatore Gabriele Bellelli (nella foto) di questa settimana. «Sì, perché in Italia tendiamo a non avere le competenze per costruire correttamente il portafoglio – spiega Bellelli –. Il paradosso è che, stando ai dati di Banca d'Italia, gli italiani risultano mediamente più ricchi degli altri europei, con un patrimonio medio di 206mila euro a famiglia. Ma questo patrimonio è sbilanciato in investimenti immobiliari e titoli di Stato».

Che conseguenze ha un patrimonio sbilanciato?

«Mancando la diversificazione si ha l'incapacità di far fronte ad eventi choc che potrebbero ad esempio colpire l'Italia, che rappresenta il 100% del portafoglio».

Ma come si costruisce un portafoglio efficiente?

«Intanto bisogna concepire il denaro non come un fine ma come uno strumento. Quindi il primo passaggio è definire i propri obiettivi finanziari. La prima categoria di obiettivi è la protezione e la conservazione, che è l'obiettivo base, il casetto per gli imprevisti. La seconda è quella di avere un'entrata periodica, pensiamo a chi ha le rate del mutuo da pagare o chi rimane senza lavoro e deve arrivare a fine mese. Poi c'è l'obiettivo legato

al futuro: l'esempio classico è l'università dei figli. Infine l'obiettivo generico del rendimento».

E una volta definito l'obiettivo?

«Si devono scegliere gli strumenti finanziari più adatti. Se cerco un'entrata periodica ho bisogno di prodotti che mi paghino un interesse. Analizzando portafogli ho verificato che questa regola non è rispettata».

E poi?

«Bisogna chiedersi quale sia il proprio grado di rischio, in termini quantificabili. Quanto denaro siamo disposti a rischiare di perdere? E poi serve definire anche l'ottica temporale».

f. ger.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stop loss è uno strumento fondamentale delle piattaforme di trading e consente di impostare un valore raggiunto il quale, automaticamente, la posizione viene chiusa evitando perdite eccessive

IL CORSO ONLINE



www.youfinance.it

11 MARZO

- Giovanni Lapidari terza dispensa
- *Cenni di analisi grafica di base*
- *risposte a domande ricevute*
- Davide Biocchi terza dispensa
- *Selezione dei titoli e tempismo*
- Alessandro Aldrovandi
- *L'importanza dei volumi nel trading*

18 MARZO

- Gaziano e Rossi quarta dispensa
- *Liquido, solido e gassoso. Ecco come investire con lungimiranza il tuo patrimonio di famiglia*
- *risposte a domande ricevute*
- Gabriele Bellelli quarta dispensa
- *Investire con gli Etf egli Etc*
- Sante Pellegrino
- *Una tecnica semplice ed efficace per individuare il Trend dei titoli azionari e non solo*

25 MARZO

- Davide Biocchi quarta dispensa
- *Emotività e trading*
- *risposte a domande ricevute*
- Giovanni Lapidari quarta dispensa
- *L'importanza di investire su noi stessi*
- Gaetano Evangelista
- *Trading sugli estremi di mercato*

1 APRILE

- Wladimir Biasia
- *La diversificazione valutaria in un portafoglio*
- Eugenio Sartorelli
- *Metodi ciclici per comprendere i mercati*



Studiare le bolle speculative del passato I consigli del trader Stefano Fanton

Nelle dispense di Stefano Fanton, da oggi scaricabili gratuitamente su youfinance.it, troveremo la spiegazione delle bolle speculative e del perché si ripetono ciclicamente nel tempo

■ MILANO

«**L** TRUFFATORE e il truffato, in realtà, sono complici. Un esempio che spesso faccio è quello di Bernard Madoff, l'autore di una delle frodi più clamorose di sempre. Si difese dicendo che era stato costretto dal mercato a produrre quei rendimenti, altrimenti nessuno gli avrebbe dato i soldi. Capisce? Era la gente che voleva fossero veri». Stefano Fanton è trader, formatore e scrittore di lungo corso, socio ordinario Professional Siat e ideatore di Traderpedia. Nel corso online di Youfinance propone un'interessantissima lezione sulle bolle speculative, un'escursione guidata attraverso la storia economica che, al tempo stesso, dà consigli pratici per operare oggi sui mercati. La storia è sempre maestra di vita.

Che cos'è una bolla?

«È una fase del mercato in cui si assiste a un considerevole aumento ingiustificato dei prezzi per una crescita repentina della do-



manda. Di solito riguardano beni immateriali, a cui è difficile dare un valore, ma si può assistere a bolle anche di beni materiali, come gli immobili».

Perché ha deciso di parlarne su Youfinance?

«Perché sono le più grandi occasioni per fare profitti in fretta, ma se non si è veloci a capire quando è troppo e a uscire, succedono disastri. E siccome la storia si ripete sempre, studiare le bolle del passa-

L'ESEMPIO: IL CROLLO DEI BITCOIN

Stefano Fanton, trader, formatore e scrittore

to ci aiuta a capire quelle del presente. Bitcoin è l'esempio più attuale, perché ha avuto un incremento di valore incredibile e poi un calo altrettanto incredibile che dura da più di un anno e continua a far danni».

Non è un paradosso?

«Ha fatto più danni, per assurdo, nella fase di discesa convinta, quando dall'osservazione dei prezzi si è passati all'osservazione dei dogmi, delle convinzioni, e si è

continuato ad accumulare Bitcoin a 20mila, a 15, a 10, anche a 3, spinti non tanto dai prezzi e dall'effettiva situazione ma dalle speranze. È come il canto delle sirene sulla rotta per Itaca: ci fissiamo nella testa una melodia meravigliosa e così non vediamo la realtà».

E qui torniamo all'idea che spesso gli inganni sono auto-creati...

«Certo. La verità è che la gente conosce il prezzo di tutto ma il valore di nulla, perché il valore è effimero, cambia a seconda di quanto si è disposti a pagare in funzione dell'aspettativa dell'incremento di valore di un bene. Non potrebbe esserci un inganno della mente se non ci fosse una vocina interiore che nutre aspettative irrealistiche e illusioni. L'entità nascosta che si chiama 'rischio' nessuno la vuole vedere nei propri investimenti».

Allora impariamo dal passato, studiamo la lezione su Youfinance.it.

Francesco Gerardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIZIONARIO DELLA FINANZA

Open interest

È il numero di option o di contratti future di un dato tipo che non sono stati ancora compensati a fine giornata da operazioni di segno contrario. Per esempio, l'operazione di acquisto di un contratto incrementa l'open interest di una unità

Ads

American Depositary Share: certificati rappresentativi di azioni emesse da società non Usa, trattati alla Borsa americana e quotati in dollari. Vengono emessi da una banca depositaria con un rapporto prefissato Ads/azioni

Yield

La percentuale della somma investita, quale risultato reddituale di un investimento finanziario. Nei titoli a reddito fisso il rendimento effettivo è quel tasso d'interesse che rende equivalente il prezzo del titolo ai flussi di cassa che il titolo genererà

Quota capitale

Quando stipuliamo un mutuo, in ogni rata restituiamo una parte del denaro preso in prestito e paghiamo gli interessi sul capitale che ci resta da rimborsare. Il totale della rata è la somma della parte di capitale che restituiamo e degli interessi

A
B
C